

Gran gala per celebrare i cento anni dell'istituto francese a fare gli onori di casa il console Laurent Burin Des Roziers

LA FESTA
All'Institut
français
di Napoli
la «Serata
di gala
del
centenario -
La Francia
a Napoli»
Balli
in costume
e dj in console



Cin cin al Grenoble e ballo in costume

Salvio Parisi

«**L**a Francia a Napoli», ovvero l'Institut français de Naples che dal Palazzo Grenoble in via Crispi domina da sempre le storiche dimore aristocratiche da Chiaia alla Riviera. Compie cento anni e per la solenne occasione non potevano mancare le celebrazioni in stile con una serata di gala dall'aplomb impeccabile. Ad accogliere gli invitati l'imponente scenografia di un libro, *L'Immoraliste* di André Gide, sulle gradinate d'entrata e a far gli onori di casa Laurent Burin Des Roziers, Console generale di Francia a Napoli e direttore dell'istituto, mentre Christian Masset, ambasciatore francese in Italia, ha dato il benvenuto agli ospiti in segno di profonda e radicata corrispondenza tra Napoli e la Francia. Ca-

deau celebrativo per ogni ospite un foulard ispirato a due dipinti di Henri Rousseau e una foto di Gide. "È con grande orgoglio e gioia che celebriamo i 100 anni dell'Institut français Napoli: anni di eccellenza culturale, di condivisione delle conoscenze e di amicizia franco-italiana", così Laurent Burin Des Roziers per aprire la serata, iniziata nel giardino mediterraneo con la regista fondatrice del Théâtre du Soleil Ariane Mnouchkine e l'attore Renato Carpentieri, cui è stata affidata la lettura del discorso del Premio Nobel André Gide "A Naples: Reconnaissance à l'Italie". La festa è proseguita con cena e danze in terrazza: dapprima la dj Aldoina Filangieri e una playlist parigina; poi il ballo in costumi d'epoca, mentre il soprano Leontina Alvano ha intonato "Mon coeur" da Sansone e Dalila e "A' francese".

Per deliziare il palato il maestro pizzaiolo Guglielmo Vuolo e lo chef Mario Avallone hanno presentato i "bottoni", piccole pizzette fritte all'acqua di mare. Tra gli ospiti: il prefetto Carmela Pagano, l'assessore Nino Daniele, Giuseppe De Carolis di Prossedi, presidente della Corte d'Appello di Napoli, il Console del Senegal Idrissa Sène, l'ammiraglio Gilles Humeau della JFC Napoli, il console Usa Mary Ellen Countryman, il console del Marocco Rachid Daidai e quello della Tunisia Beya Ben Abdelbaki Fraoua, il generale Enrico Degni, Sylvain Belenger, direttore del Museo di Capodimonte, il fotografo Mimmo Jodice, il cestista Massimo Antonelli, Titta Fiore, presidente della Film Commission Regione Campania, Giacomo Rizzo, i registi Diego Olivares e Sandro Dionisio, gli scrittori Jean-Noël Schifano e Philippe Vilain.